



Rifiuti: Fise-Assoambiente, gare per meno di 1 appalto su 3 Da direttive Ue chance per superare monopolio pubblico

(ANSA) - ROMA, 04 MAR - Quasi metà degli appalti per la gestione dei rifiuti urbani sono affidati a società inhouse pur in assenza dei requisiti di legge (46,8%), il 22,8% degli appalti sono assegnati in via diretta in presenza dei requisiti e solo il 30,4% passano per gara. + la denuncia di Fise Assoambiente al convegno 'Contratti pubblici, concorrenza e partecipazione alle gare'.

"Il recepimento delle direttive europee di Appalti e concessioni rappresenta un'occasione preziosa e non rinviabile per superare una volta per tutte questa situazione di monopolio de facto, favorendo l'efficienza dei servizi, il contenimento dei costi per il cittadino e, non ultimo, avvicinando il nostro mercato ai modelli adottato negli altri paesi comunitari", afferma il presidente di Fise Assoambiente, Monica Cerroni.
(ANSA).

Y19-BG

04-MAR-15 15:34 NNNN

ZCZC



Gestione rifiuti, Fise: direttiva Ue su Appalti occasione preziosa La presidente Cerroni: "Superare il monopolio de facto"

(askanews) - Roma, 4 mar 2014 - "Oltre il 46% degli appalti pubblici di gestione rifiuti urbani e' sottratto al mercato e alla libera concorrenza, e viene gestito attraverso affidamenti in house pur in assenza di requisiti. Il recepimento delle Direttive europee su Appalti e Concessioni costituisce un'occasione preziosa e non rinviabile per superare una volta per tutte questa situazione di monopolio de facto, favorendo l'efficienza dei servizi e il contenimento dei costi per il cittadino e, non ultimo, avvicinando il nostro mercato ai modelli adottati negli altri Paesi comunitari". E' l'appello lanciato oggi da Monica Cerroni, presidente di Fise Assoambiente (l'Associazione dei servizi ambientali di Confindustria), nel corso del Convegno promosso dall'associazione dal titolo "Contratti pubblici, concorrenza e partecipazione alle gare: prospettive e casi di applicazione ai servizi di igiene urbana".

Fise ricorda in un comunicato che "per non lungimiranti e penalizzanti politiche degli Enti locali", il settore dei servizi e della gestione dei rifiuti urbani - che esprime un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro - "risulta strutturalmente poco permeabile ai principi della concorrenza, con conseguente frequente elusione o non applicazione delle norme in materia di appalti pubblici che condizionano negativamente l'onere per l'utenza e il funzionamento del comparto e le sue possibilita' di sviluppo".

(segue)

Sam
041609 MAR 15



Gestione rifiuti, Fise: direttiva Ue su Appalti occasione... (2) = La presidente Cerroni: "Superare il monopolio de facto"

(askanews) - Roma, 4 mar 2014 - Secondo i dati piu' recenti forniti dall'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato nel settore dell'igiene urbana - ricorda Fise - resta fuori controllo l'incidenza nazionale degli affidamenti in house in assenza di requisiti (46,8%), contro il 22,8% dei servizi affidato per via diretta in presenza delle condizioni richieste, mentre solo il 30,4% degli affidamenti avviene tramite procedure ad evidenza pubblica; tale situazione di effettiva chiusura del mercato determina, secondo la stessa Autorita', "la necessita' di intervenire nei servizi pubblici locali e nelle societa' pubbliche al fine di

superare quel 'capitalismo pubblico' che non consente di raggiungere adeguati livelli di efficienza e di qualità dei servizi". Senza contare - prosegue la Fise - che il nostro Paese figura, più in generale, agli ultimi posti in Europa per indice di apertura alla concorrenza: 66% contro il 94% del Regno Unito. Solo Grecia e Lussemburgo fanno peggio.

"Auspichiamo - ha evidenziato Cerroni - che in sede di esame della Legge Delega di recepimento delle Direttive il Governo e Parlamento operino affinché vengano scardinate le situazioni di monopolio pubblico presenti nel nostro Paese, garantendo un effettivo controllo sui casi in cui sono ammessi gli affidamenti in house e avvicinando il nostro settore ai modelli comunitari, connotati da maggiore facilità di accesso al mercato, più rilevante semplificazione delle procedure, razionalità dei criteri di aggiudicazione e regolarità nella gestione delle fasi contrattuali attraverso una sana e trasparente competizione tra imprese del settore in grado di operare con regole di mercato".

Sam

041611 MAR 15

Appalti: Fise Assoambiente, direttiva Ue occasione preziosa

ROMA (MF-DJ)--"Il recepimento delle direttive europee su Appalti e Concessioni costituisce un'occasione preziosa e non rinviabile per superare una volta per tutte questa situazione di monopolio de facto, favorendo l'efficienza dei servizi e il contenimento dei costi per il cittadino e, non ultimo, avvicinando il nostro mercato ai modelli adottati negli altri Paesi comunitari".

E' questo l'appello, affidato ad una nota, lanciato oggi da Monica Cerroni, presidente di Fise Assoambiente (l'Associazione dei servizi ambientali di Confindustria), nel corso di un convegno. "Oltre il 46% degli appalti pubblici di gestione rifiuti urbani - ha spiegato Cerroni - e' sottratto al mercato e alla libera concorrenza, di particolare interesse degli utenti, e viene gestito attraverso affidamenti in house pur in assenza di requisiti". Cerroni, "auspica che in sede di esame della legge delega di recepimento delle direttive il Governo e il Parlamento operino affinche' vengano scardinate le situazioni di monopolio pubblico presenti nel nostro Paese".

Nell'ambito degli appalti pubblici il livello di contenzioso nel nostro Paese ha registrato negli ultimi anni una brusca impennata andando a pesare per circa il 9% del totale dei ricorsi al Tar e per circa il 17% dei ricorsi in appello. A tal proposito "anche per contrastare questo nuovo aumento del contenzioso" - conclude Cerroni - un adeguato e corretto recepimento delle direttive europee in materia costituisce un'occasione non rinviabile per semplificare con trasparenza le procedure di accesso alle gare e per perfezionare e consolidare il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa".

com/alu

(fine)

MF-DJ NEWS



RIFIUTI: FISE, RECEPIMENTO DIRETTIVE APPALTI PER FAVORIRE CONCORRENZA

ROMA (ITALPRESS) - "Oltre il 46% degli appalti pubblici di gestione rifiuti urbani e' sottratto al mercato e alla libera concorrenza, di particolare interesse degli utenti, e viene gestito attraverso affidamenti in house pur in assenza di requisiti. Il recepimento delle Direttive europee su Appalti e Concessioni costituisce un'occasione preziosa e non rinviabile per superare una volta per tutte questa situazione di monopolio de facto, favorendo l'efficienza dei servizi ed il contenimento dei costi per il cittadino e, non ultimo, avvicinando il nostro mercato ai modelli adottati negli altri Paesi comunitari". E' l'appello lanciato dal presidente di Fise Assoambiente (Associazione dei servizi ambientali di Confindustria), Monica Cerroni, nel corso di un convegno al quale hanno partecipato anche Giovanni Pitruzzella, presidente dell'Antitrust, Altero Matteoli, presidente della commissione Lavori pubblici del Senato e Simona Vicari, sottosegretario allo Sviluppo Economico.

Il settore dei servizi e della gestione dei rifiuti urbani - che esprime un fatturato complessivo di circa 10 miliardi - risulta oggi per non lungimiranti e penalizzanti politiche degli Enti locali, strutturalmente poco permeabile ai principi della concorrenza, con conseguente frequente elusione o non applicazione delle norme in materia di appalti pubblici che condizionano negativamente l'onere per l'utenza e il funzionamento del comparto e le sue possibilita' di sviluppo.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

04-Mar-15 16:27



RIFIUTI: FISE, RECEPIMENTO DIRETTIVE APPALTI PER FAVORIRE CONCORRENZA-2-

Secondo i dati piu' recenti forniti dall'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato nel settore dell'igiene urbana resta fuori controllo l'incidenza nazionale degli affidamenti in house in assenza di requisiti (46,8%), contro il 22,8% dei servizi affidato per via diretta in presenza delle condizioni richieste, mentre solo il 30,4% degli affidamenti avviene tramite procedure ad evidenza pubblica. "Auspichiamo - ha evidenziato Cerroni - che in sede di esame della Legge Delega di recepimento delle Direttive il Governo e Parlamento operino affinche' vengano scardinate le situazioni di monopolio pubblico presenti nel nostro Paese, garantendo un effettivo controllo sui casi in cui sono ammessi gli affidamenti in house e avvicinando il nostro settore ai modelli comunitari, connotati da maggiore facilita' di

accesso al mercato, piu' rilevante semplificazione delle procedure, razionalita' dei criteri di aggiudicazione e regolarita' nella gestione delle fasi contrattuali attraverso una sana e trasparente competizione tra imprese del settore in grado di operare con regole di mercato".
(ITALPRESS).

ads/com
04-Mar-15 16:27



[Economia](#)

Rifiuti, Assoambiente: recepimento Direttive appalti, occasione per aprire a concorrenza

"Necessario un limite agli affidamenti in house"

di com/asp - 04 marzo 2015 15:58 fonte ilVelino/AGV NEWSRoma

“Oltre il 46% degli appalti pubblici di gestione rifiuti urbani è sottratto al mercato e alla libera concorrenza, di particolare interesse degli utenti, e viene gestito attraverso affidamenti in house pur in assenza di requisiti. Il recepimento delle Direttive europee su Appalti e Concessioni costituisce un’occasione preziosa e non rinviabile per superare una volta per tutte questa situazione di monopolio de facto, favorendo l’efficienza dei servizi ed il contenimento dei costi per il cittadino e, non ultimo, avvicinando il nostro mercato ai modelli adottati negli altri Paesi comunitari”. E’ questa l’appello lanciato oggi dal Presidente Fise Assoambiente (Associazione dei servizi ambientali di Confindustria) - Monica Cerroni nel corso del Convegno promosso dall’Associazione dal titolo “Contratti pubblici, concorrenza e partecipazione alle gare: prospettive e casi di applicazione ai servizi di igiene urbana”. L’evento ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Giovanni Pitruzzella - Presidente dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Altero Matteoli - Presidente della 8a Commissione del Senato e Simona Vicari - Sottosegretario Ministero per lo Sviluppo Economico, oltre che di giuristi, rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Corte dei Conti. Il settore dei servizi e della gestione dei rifiuti urbani - che esprime un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro - risulta oggi per non lungimiranti e penalizzanti politiche degli Enti locali, strutturalmente poco permeabile ai principi della concorrenza, con conseguente frequente elusione o non applicazione delle norme in materia di appalti pubblici che condizionano negativamente l’onere per l’utenza e il funzionamento del comparto e le sue possibilità di sviluppo.

Secondo i dati più recenti forniti dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel settore dell’igiene urbana resta fuori controllo l’incidenza nazionale degli affidamenti in house in assenza di requisiti (46,8%), contro il 22,8% dei servizi affidato per via diretta in presenza delle condizioni richieste, mentre solo il 30,4% degli affidamenti avviene tramite procedure ad evidenza pubblica; tale situazione di effettiva chiusura del mercato

determina, secondo la stessa Autorità, “la necessità di intervenire nei servizi pubblici locali e nelle società pubbliche al fine di superare quel ‘capitalismo pubblico’ che non consente di raggiungere adeguati livelli di efficienza e di qualità dei servizi”. Senza contare che il nostro Paese figura, più in generale, agli ultimi posti in Europa per indice di apertura alla concorrenza: 66% contro il 94% del Regno Unito (stima Istituto Bruno Leoni). Solo Grecia e Lussemburgo fanno peggio. “Auspichiamo - ha evidenziato la Presidente Cerroni - che in sede di esame della Legge Delega di recepimento delle Direttive il Governo e Parlamento operino affinché vengano scardinate le situazioni di monopolio pubblico presenti nel nostro Paese, garantendo un effettivo controllo sui casi in cui sono ammessi gli affidamenti in house e avvicinando il nostro settore ai modelli comunitari, connotati da maggiore facilità di accesso al mercato, più rilevante semplificazione delle procedure, razionalità dei criteri di aggiudicazione e regolarità nella gestione delle fasi contrattuali attraverso una sana e trasparente competizione tra imprese del settore in grado di operare con regole di mercato”.

Il recepimento delle Direttive in materia di appalti e concessioni, oggi all’esame della 8a Commissione del Senato e che dovrebbe chiudere il suo complesso iter entro l’inizio del prossimo anno, costituisce l’occasione per definire un quadro normativo in materia coerente che superi quanto ad oggi normato dal legislatore con continue e alternanti regolamentazioni spesso contraddittorie e certamente penalizzanti per un reale mercato competitivo; tali norme peraltro rappresentano uno dei principali motivi dell’elevato tasso di contenzioso che caratterizza l’affidamento dei servizi di igiene urbana e incide in modo negativo sull’attività di programmazione delle aziende, presupposto indispensabile per una corretta e sana gestione dei servizi, nonché per l’uscita dalle condizioni emergenziali. Nell’ambito degli appalti pubblici il livello di contenzioso nel nostro Paese ha registrato negli ultimi anni una brusca impennata: se tra il 2009 e il 2013 la media annua è stata di 55.000 ricorsi, nel 2014 si è toccato la quota monstre di 63.723 ricorsi proposti. Il contenzioso relativo agli appalti pubblici pesa per il circa il 9% del totale dei ricorsi al Tar e per il circa il 17% dei ricorsi in appello. Il tempo medio di attesa per la definizione del ricorso con sentenza in primo grado (dove si ferma quasi l’85% dei ricorsi) può raggiungere fino a 250 giorni.

“Anche per contrastare questo nuovo aumento del contenzioso - conclude la Presidente Assoambiente - un adeguato e corretto recepimento delle Direttive europee in materia costituisce un’occasione non rinviabile per semplificare con trasparenza le procedure di accesso alle gare e per perfezionare e consolidare il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa. E’ un impegno gravoso, sia da punto di vista culturale, sia per l’ineludibile necessità di assicurare al Paese una risposta alle esigenze e l’effettivo sviluppo di un comparto riguardante servizi pubblici essenziali. A questo deve necessariamente aggiungersi la volontà di dar vita ad un sistema in cui la committenza pubblica garantisca tempi certi nei pagamenti, per evitare che lo stallo degli ultimi anni aggravi ulteriormente le aziende appaltatrici costrette a fronteggiare i costanti flussi finanziari per l’acquisizione di fattori produttivi e per la regolare contribuzione dei lavoratori”.

Ambiente, Vicari a seminario Fise Assoambiente, servizi di igiene ambientale cruciali per migliorare vita e ridurre costi



(**AGENPARL**) – Roma, 04 mar – Criticità attuali, spunti operativi per il prossimo recepimento delle Direttive europee in materia di appalti e concessioni ed indicazioni operative per la partecipazione alle gare per i servizi d’igiene urbana sono stati i temi del seminario promosso da Fise Assoambiente *Contratti pubblici, concorrenza e partecipazione alle gare: prospettive e casi di applicazione ai servizi di igiene urbana* al quale ha partecipato, concludendone i lavori, il Sottosegretario di Stato allo Sviluppo Economico Simona Vicari. “Oggi più che mai i servizi ambientali rappresentano un settore da monitorare e regolamentare al meglio per migliorare la qualità della vita, abbassare i prezzi e riqualificare il territorio. Per fare tutto ciò sarà decisivo, ove possibile, intraprendere politiche volte ad aprire il mercato oppure a garantire processi di trasparenza, regolamentazione e semplificazione nelle gare d’appalto” ha dichiarato il Sottosegretario Vicari che ha poi aggiunto: “Il ruolo del Ministero dello Sviluppo Economico rappresenta da sempre uno snodo cruciale per la regolamentazione di un settore delicato come quello della concorrenza e del mercato, in modo particolare, dopo il recente Ddl varato dal Governo. Concorrenza da sempre vuol dire innovazione e non è un caso che, proprio nel settore dei servizi, i più grandi passi avanti dal punto di vista della tecnologia siano stati consequenziali all’apertura dei mercati”. Concludendo l’intervento il sottosegretario ha dichiarato: “Come ci ha segnalato l’Antitrust ancora oggi la filiera dei rifiuti è svolta in buona parte in un regime di monopolio il quale oltre a limitare l’efficienza del servizio di raccolta non prevede nemmeno alcun incentivo per l’ottimizzazione dello svolgimento del servizio danneggiando così il cittadino. Tutto ciò, unito alla mancata spinta alla riduzione dei costi, comporta ovviamente maggiori tasse e maggiori oneri a carico degli enti locali. Il mio auspicio è che queste proposte, specie sulle tematiche di igiene urbana, possano essere recepite in sede parlamentare”

[Ambiente ed Energia](#)

Ambiente, domani a Roma convegno Assoambiente sui contratti pubblici

di com/asp - 03 marzo 2015 15:39 fonte ilVelino/AGV NEWSRoma

E' in programma per domani a Roma presso l'Auditorium di via Veneto (inizio ore 14) l'evento promosso da Assoambiente dal titolo "Contratti pubblici, concorrenza e partecipazione alle gare: prospettive e casi di applicazione ai servizi di igiene urbana". All'evento prenderanno parte giuristi, esperti di queste tematiche, rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Corte dei Conti e Giovanni Pitruzzella, Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; l'incontro sarà chiuso dagli interventi di Altero Matteoli, Presidente della 8a Commissione del Senato e di Simona Vicari, sottosegretario ministero per lo Sviluppo economico. L'obiettivo dell'incontro, quindi, è anzitutto quello di partire dagli elementi di criticità attuali e fornire degli spunti operativi per un corretto recepimento delle Direttive europee in materia di appalti e concessioni che tenga in debita considerazione l'esperienza di esperti in materia, anche per una concreta riduzione della problematica del contenzioso. Allo stesso tempo, il Convegno si propone di fornire indicazioni operative e applicative per la partecipazione alle gare per i servizi d'igiene urbana, con lo scopo di limitare i casi di esclusione dalle gare e di illustrare compiutamente i più recenti orientamenti della giurisprudenza amministrativa.

Rifiuti: il 4 marzo a Roma evento promosso da Assoambiente dal titolo “Contratti pubblici, concorrenza e partecipazione alle gare: prospettive e casi di applicazione ai servizi di igiene urbana”. All’evento prenderanno parte giuristi, esperti di queste tematiche, rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Corte dei Conti e Giovanni Pitruzzella, Presidente dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; l’incontro sarà chiuso dagli interventi di Altero Matteoli, Presidente della 8a Commissione del Senato e di Simona Vicari, Sottosegretario Ministero per lo Sviluppo Economico.



Roma: convegno 'Contratti pubblici, concorrenza e partecipazione alle gare: prospettive e casi di applicazione ai servizi di igiene urbana', organizzato da Fise Assoambiente. Ore 14,30. Partecipano, tra gli altri, Monica Cerroni, presidente Fise Assoambiente; Giovanni Pitruzzella, presidente dell'Autorita' garante della concorrenza e del mercato; Simona Vicari, sottosegretario ministero per lo Sviluppo economico, Presso l'Auditorium di via Veneto, 89.

Convegno su contratti pubblici concorrenza e partecipazione alle gare

Pubblicato: 02 Marzo 2015



E' in programma per il prossimo 4 marzo a Roma (inizio ore 14 l'evento promosso da Assoambiente dal titolo "Contratti pubblici, concorrenza e partecipazione alle gare: prospettive e casi di applicazione ai servizi di igiene urbana".

All'evento prenderanno parte giuristi, esperti di queste tematiche, rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Corte dei Conti e Giovanni Pitruzzella, Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; l'incontro sarà chiuso dagli interventi di Altero Matteoli, Presidente della 8a Commissione del Senato e di Simona Vicari, Sottosegretario Ministero per lo Sviluppo Economico.

L'obiettivo dell'incontro, quindi, è anzitutto quello di partire dagli elementi di criticità attuali e fornire degli spunti operativi per un corretto recepimento delle Direttive europee in materia di appalti e concessioni che tenga in debita considerazione l'esperienza di esperti in materia, anche per una concreta riduzione della problematica del contenzioso. Allo stesso tempo, il Convegno si propone di fornire indicazioni operative e applicative per la partecipazione alle gare per i servizi d'igiene urbana, con lo scopo di limitare i casi di esclusione dalle gare e di illustrare compiutamente i più recenti orientamenti della giurisprudenza amministrativa.

(red)